



“Il famoso taccuino giallo”

Non è facile, per chi vuole consegnare alla memoria i propri appunti di vita, trovare un supporto migliore di questo specialissimo triangolo isoscele ad apice inferiore, costituito dalla bellissima schiena d'un'originale giovane donna, elegante ed avvenente com'è quella della foto. È un po' come tornare agli antichi trastulli infantili delle “penitenze”, quando noi si vinceva e la nostra amichetta preferita, che doveva “pagare pegno”, si sottoponeva al “Gioco del testamento”, facendo da dolce scrivania.



“Un uomo innamorato”

Quando l'uomo perde la testa e la sostituisce con un palloncino, tutta la sua vita cambia: esce dalla schiavitù persecutoria del tempo, rinuncia alle razionalità che lo abitano, diviene leggero come l'aria e può usare l'aria per farla vibrare nella fisarmonica, componendo serenate da *matinée*, ballate romantiche o ammalianti peane. Lui può declinarsi come l'artista da strada, come il barbone elegante (con la sua perfetta marsina), può far girare la testa a tutte perché lui la testa non ce l'ha, l'ha perduta perché è perdutamente innamorato.